

Cinema, teatro e cultura in una società in crisi di valori

Il Rotary Club Messina dedica la serata del 31 marzo al cinema messinese e a uno dei suoi rappresentanti più prestigiosi, Egidio Bernava, presidente dell'Ente Teatro Vittorio Emanuele.

Il presidente del club-service, Francesco Munafò, ha sottolineato la grande disponibilità ed impegno del socio Bernava, senza la cui collaborazione non sarebbe stato possibile inaugurare il mosaico pavimentale che il Rotary ha donato alla città, situato davanti al Teatro.

A introdurre il relatore, Geri Villaroel, che, parafrasando una presentazione che fecero di Giovanni Paolo II, descrive la carriera di Bernava in tre parole: laico, amministratore, presidente. Villaroel ricorda poi come Egidio sia una fortunata unione delle capacità del padre e del suocero, essendo sia appassionato di cinema che imprenditore.

La carriera di Bernava, come da lui stesso raccontato, inizia nel periodo più nero del cinema, quegli anni '70 in cui le sale chiudevano o diventavano a luci rosse. Il periodo in cui, insieme ad alcuni colleghi dell'Università, dà vita al Cineforum Milani, che era per loro un modo di giocare con il cinema e la cultura. Li chiamavano "i ragazzi di Campione", ricorda sorridendo. In quel momento il cinema messinese fu salvato da associazioni come la Milani o la Don Orione. Cercavano di far vedere al pubblico che il riscatto e l'importanza della città passavano dalla cultura. E Bernava prosegue in questo impegno anche al Teatro, dove vuole coinvolgere il non-pubblico e formare nuove generazioni di pubblico, attraverso il progetto "impara l'opera", che farà giocare i bambini con le musiche della Traviata.

La città ha fame di cultura e risponde alle proposte del Teatro, che ha quasi raddoppiato gli abbonamenti e che dovrà modificare la propria struttura per migliorare l'acustica.

"Oggi il cinema è diverso", prosegue Bernava tornando sull'argomento, con una critica allo sfruttamento "mordi e fuggi" delle multisala con i cine-panettoni, che hanno messo da parte il cinema di cultura, che non è più un momento di identificazione. E critica anche la legge regionale in materia, definendola una "bufala che serve a far prendere i finanziamenti a Palermo".

Concluso l'intervento, il presidente Munafò ha donato al relatore il volume "Artisti al museo", il catalogo di opere d'arte raccolte dal Rotary Club e oggi custodite al Vittorio Emanuele. Bernava ha, invece, fatto omaggio al presidente di un suo documentario, intitolato "Messina: un secolo di storia".

La serata si è conclusa con la visione di tre estratti de "Lo schermo a tre punte" del regista Giuseppe Tornatore, un collage di brani di 160 film di diversi autori, che ha come tema conduttore la Sicilia. I tre brani scelti per i soci da Bernava sono stati: Gesti, codici e linguaggi; Proverbi e massime e Sciascia.

Luigi Fedele